

Dal primo al 4 aprile

App, storie di carta e cultura afroamericana alla fiera per ragazzi di Bologna

di **Severino Colombo**

La prima volta in Italia della convention per sviluppatori di contenuti per app *TheKidsWantMobile*, da una parte e, dall'altra, la lunga lista di librai che si sono candidati per partecipare alla conferenza delle librerie indipendenti per bambini e ragazzi.

Due aspetti che confermano — al contempo — il profilo, sempre più internazionale, e l'ampiezza di orizzonte, che va dal cartaceo al digitale senza soluzione di continuità, della Bologna Children's Book Fair, la fiera internazionale del libro per ragazzi che si svolge nel capoluogo emiliano dall'1 al 4 aprile e che è stata presentata ieri a Milano.

E se l'edizione 2018 si era chiusa con oltre 27 mila visitatori (27.642) — e con un +6% di presenze straniere — per il 2019 sono attesi 1.400 espositori, italiani e stranieri, ospitati nei due nuovi padiglioni di 33 mila metri quadrati di BolognaFiere. Numerosi, di alto profilo, gli ospiti tra cui l'artista ceco Peter Sís, vincitore dell'H. C. Andersen Award (il Nobel dell'illustrazione), lo scrittore americano del bestseller *War Horse*, Michael Morpurgo e l'autrice Nikki Grimes, che ha raccontato Barack Obama ai bambini; poi 10 mostre, da quella, fiore all'occhiello della fiera bolognese, dedicata agli illustratori (con 76 artisti da 27 tra Paesi e regioni del mondo) fino a quella dedicata alla Svizzera, quest'anno Paese ospite: «L'idea è andare oltre i cliché» hanno spiegato il console svizzero a Milano Félix Baumann e la responsabile della comunicazione Annette Berger, illustrando le attività in fiera e in città.

La cultura afroamericana coniugata con la letteratura per ragazzi sarà il tema centrale di un convegno e della mostra *Our Voice* che celebra i cinquant'anni del Coretta Scott King Award, riconoscimento artistico intitolato alla

moglie di Martin Luther King, Coretta.

Alla presentazione milanese hanno partecipato anche Gianpiero Calzolari (presidente di BolognaFiere), Beatrice Fini (responsabile di lavoro editoria per ragazzi dell'Associazione italiana editori, Aie), Stefano Petrocchi (direttore della Fondazione Bellonci) ed Elena Pasoli, exhibition manager, che ha illustrato il corposo programma della rassegna.

«Sono sempre più frequenti gli incroci tra prodotti cartacei e contenuti digitali — ha spiegato Pasoli —, l'evento per *app developer*, tra i più importanti al mondo, darà un'idea di dove ci stiamo andando; *TheKidsWantMobile* si svolgeva Berlino, appena annunciato per Bologna, in meno di 48 ore è andato *sold out*». Riguardo la crescita di interesse per l'*International Children's Bookseller conference*, seconda edizione, punto di incontro e di scambio di esperienze tra librai, Pasoli ha portato l'esempio di «una associazione di editori americani che ha messo a disposizione quattro posti per la conferenza e ha ricevuto ben 210 domande».

Durante i giorni della fiera saranno assegnati diversi premi tra cui il Braw-Bologna Ragazzi Award, il Premio Strega Ragazze e Ragazzi e il Premio Carla Poesio, all'esordio, riservato a tesi di laurea in letteratura per l'infanzia. In concomitanza con la book fair, riservata agli operatori (editori, librai, bibliotecari, insegnanti...), la città sarà teatro di eventi, incontri e attività per bambini e famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le date

- La 56^a edizione della Bologna Children's Book Fair si svolgerà da lunedì 1° a giovedì 4 aprile. Parteciperanno 1.400 espositori da 80 Paesi; l'ingresso alla fiera è riservato a operatori del settore.



Il look grafico della book fair curato da Masha Titova

